

Fruitvale Station. Il razzismo che uccide i sogni

Articolo di: Alessandro Menchi



[1]

Una **vita spezzata** un attimo prima di tornare a casa, sulla via di un cambiamento reso difficile da un **contesto difficile**. Il racconto delle ultime ore di un giovane ucciso dallo **strapotere della polizia** e dal **razzismo strisciante** nella società americana. Vincitore del **Premio della giuria** e del **Premio del pubblico** al **Sundance Film Festival 2013**, il **13 marzo** esce nelle sale italiane il film ***Prossima fermata – Fruitvale Station***, tratto da una **storia vera**, scritto e diretto da **Ryan Coogler**, prodotto da **Forest Whitaker** e interpretato da **Michael B. Jordan**, **Melonie Diaz** e **Octavia Spencer**. Un racconto **fedele alla realtà** della vicenda e alla realtà del contesto sociale che denuncia, ma che non riesce quasi mai a innalzare il realismo a **metafora universale**.

La storia è quella vera di *Oscar Grant* (Michael B. Jordan), ventiduenne **ucciso con un colpo di pistola da un agente** di polizia sulla banchina della metropolitana di Fruitvale Station, nella Bay Area. Un **omicidio ripreso con videocamere e telefonini** da numerosi testimoni, e che in poche ore, nella mattina del 1 gennaio 2009, ha fatto il giro nel mondo. Le immagini vere dell'arresto e dell'uccisione di *Oscar* aprono il film, per poi lasciar spazio alla narrazione delle sue **ultime 24 ore**. Fra litigi e riavvicinamenti con la compagna *Sophina* (Melonie Diaz), tentativi di recuperare il lavoro e preparativi per la festa di **compleanno della madre**, *Wanda* (Octavia Spencer), la giornata di *Oscar* sembra riempirsi di segnali che lo spingono a cambiar vita. Non ultimo la morte di un cane investito da un pirata della strada proprio sotto i suoi occhi. Ma quando *Oscar* deciderà di voltare pagina per sempre, il destino lo attenderà a Fruitvale Station.

L'essere basato su una **storia vera**, è la forza e la debolezza di ***Prossima fermata – Fruitvale Station***. Ne è la **forza** in quanto trasuda **verità** e poiché attualizza una vicenda che ha lasciato una **profonda ferita** nell'opinione pubblica americana. Ne è la **debolezza** perché la fedeltà ai fatti sembra porre dei **vincoli** che limitano lo sviluppo tematico del racconto. Il risultato è un film capace di dosare in maniera ammirevole i sentimenti, senza violare la **giusta distanza** dai personaggi. Ma fallace nel suo tentativo di far assurgere la vicenda di **Oscar Grant** oltre lo statuto di dolorosa **testimonianza di un'allarmante situazione** sociale verso quello di metafora universale del concetto di **discriminazione** razziale. Fra **luci** (l'ottima direzione di attori) e **ombre** (la scelta non sempre azzeccata di momenti significativi degli ultimi istanti di vita di Oscar), a **Ryan Coogler** - regista **giovannissimo** e senz'altro promettente - va riconosciuto il merito di aver raccontato una realtà col **cuore** di chi l'ha vissuta in prima persona e ne **conosce a fondo le crepe sociali** e le **ingiustizie** da cui è quotidianamente segnata.

Pubblicato in: GN13 Anno V 6 febbraio 2014

//

Scheda **Titolo completo:**

Prossima fermata - Fruitvale Station

(Fruitvale Station)

GENERE: Drammatico

REGIA: Ryan Coogler

Fruitvale Station. Il razzismo che uccide i sogni

Pubblicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

SCENEGGIATURA: Ryan Coogler

ATTORI: Michael B. Jordan, Melonie Diaz, Kevin Durand, Chad Michael Murray, Ahna O'Reilly, Octavia Spencer

Data uscita 13 marzo 2014

FOTOGRAFIA: Rachel Morrison

MONTAGGIO: Claudia Castello, Michael P. Shawver

MUSICHE: Ludwig Goransson

PRODUZIONE: Forest Whitaker's Significant Productions, OG Project

DISTRIBUZIONE: Eyemoon Pictures

PAESE: USA 2013

DURATA: 85 Min

- [Cinema](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/fruitvale-station-razzismo-che-uccide-sogni>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/fruitvalestation-trailer-jumbo-jpg215450jpg>